

Come gli Stati Uniti hanno impedito l'inizio del "vertice,"

La dichiarazione di Krusciov

Ora per ora la giornata del 4

Rinvio dell'inizio della riunione dalle 10 alle 11 - I colloqui "allargati," ai ministri degli esteri e della difesa - Le congetture dei giornalisti in febbrile attesa - Le conferenze-stampa

(Da uno dei nostri inviati)

PARIGI, 16. — Drammatica giornata: ci si sreglia sotto un cielo grigio e con un'aria fredda, che faceva pensare ad un prossimo temporale primaverile.

Alle 8, Krusciov è uscito dall'Ambasciata sovietica e pian piano si è diretto giù per Rue de Grenelle, fermandosi ogni dieci passi a parlare con i negozianti che stavano aprendo in quel momento, o con bambini che andavano a scuola.



PARIGI — Passeggiando per le vie di Parigi ieri mattina prima dell'incontro Krusciov ha fermato una graziosa ragazza e — con l'aiuto dell'interprete — si è messo a chiacchierare con lei, fra la divertita curiosità dei presenti

che rispondano al suo fatto di essere un uomo di Stato. Le macchine presidenziali sono allineate nel cortile d'onore. Sotto il cielo grigio, esse spiccano, nere, luccicanti nelle carrozzerie, la prima è la "Lincoln" di Ike, con una singolare sembianza trasparente di piume, che ricopre come un laddacchino i sedili posteriori.

Secondo a uscire, era Eisenhower: la sua espressione non poteva lasciare dubbi sul suo stato d'animo. Pallido e turbato, il presidente degli Stati Uniti appariva più vecchio del solito; era serio e grave e non guardava intorno a sé.

La riunione al Quai d'Orsay. L'annunciata conferenza stampa del portavoce americano si faceva intanto aspettare più del previsto. Hagerth non era ancora arrivato, stava consultandosi con Eisenhower. Quando finalmente il portavoce americano è giunto a Palais Chailiot, si è chiuso in una stanza con i suoi colleghi francesi e britannici, per un'ultima messa a punto concordata, dei testi che avrebbero rispettamente presentato alla stampa e portavoce occidentali.

Alle 10 e 30 il primo arrivo

Alle 10.38, il primo arrivo inatteso: Conte de Murrville. Era stabilito che i quattro capi di Stato o di Governo si sarebbero visti da soli, assistiti semplicemente dagli interpreti.

Alle 10.50, uno scroscio di applausi e grida all'angolo fra Avenue Marigny e Faubourg St. Honoré annunciano l'arrivo di Krusciov.

Alle 10.54 giunge Hagerth, il portavoce americano. Debre è davanti al palazzo e porge il saluto al Premier sovietico. Mentre tutti si spostano all'interno, arriva — troppo presto — Macmillan, e non c'è nessuno ad attendere alla porta dell'Eliseo.

Eisenhower esce turbato

Secondo a uscire, era Eisenhower: la sua espressione non poteva lasciare dubbi sul suo stato d'animo. Pallido e turbato, il presidente degli Stati Uniti appariva più vecchio del solito; era serio e grave e non guardava intorno a sé.

Alle 10.54 giunge Hagerth, il portavoce americano. Debre è davanti al palazzo e porge il saluto al Premier sovietico. Mentre tutti si spostano all'interno, arriva — troppo presto — Macmillan, e non c'è nessuno ad attendere alla porta dell'Eliseo.

Alle 10.54 giunge Hagerth, il portavoce americano. Debre è davanti al palazzo e porge il saluto al Premier sovietico. Mentre tutti si spostano all'interno, arriva — troppo presto — Macmillan, e non c'è nessuno ad attendere alla porta dell'Eliseo.

La riunione al Quai d'Orsay

L'annunciata conferenza stampa del portavoce americano si faceva intanto aspettare più del previsto. Hagerth non era ancora arrivato, stava consultandosi con Eisenhower. Quando finalmente il portavoce americano è giunto a Palais Chailiot, si è chiuso in una stanza con i suoi colleghi francesi e britannici, per un'ultima messa a punto concordata, dei testi che avrebbero rispettamente presentato alla stampa e portavoce occidentali.

Alle 10.54 giunge Hagerth, il portavoce americano. Debre è davanti al palazzo e porge il saluto al Premier sovietico. Mentre tutti si spostano all'interno, arriva — troppo presto — Macmillan, e non c'è nessuno ad attendere alla porta dell'Eliseo.

Alle 10.54 giunge Hagerth, il portavoce americano. Debre è davanti al palazzo e porge il saluto al Premier sovietico. Mentre tutti si spostano all'interno, arriva — troppo presto — Macmillan, e non c'è nessuno ad attendere alla porta dell'Eliseo.

L'URSS risponde alla nota degli Stati Uniti sull'U2

MOSCA, 16. — Il vice ministro degli esteri sovietico, Firybin, ha consegnato oggi all'incaricato d'affari della ambasciata americana a Mosca, una nota di risposta dell'URSS al governo americano, circa il volo di spionaggio effettuato dall'U2 il 1° maggio.

MOSCA, 16. — Il vice ministro degli esteri sovietico, Firybin, ha consegnato oggi all'incaricato d'affari della ambasciata americana a Mosca, una nota di risposta dell'URSS al governo americano, circa il volo di spionaggio effettuato dall'U2 il 1° maggio.

MOSCA, 16. — Il vice ministro degli esteri sovietico, Firybin, ha consegnato oggi all'incaricato d'affari della ambasciata americana a Mosca, una nota di risposta dell'URSS al governo americano, circa il volo di spionaggio effettuato dall'U2 il 1° maggio.

La dichiarazione pakistana

KARACI, 16. — Il presidente del Pakistan, Ayub Khan, di ritorno dalla riunione del Commonwealth a Londra, ha ripetuto all'aeroporto che il governo pakistano non sapeva nulla dell'aereo americano partito da Pushwar in direzione dell'URSS.

KARACI, 16. — Il presidente del Pakistan, Ayub Khan, di ritorno dalla riunione del Commonwealth a Londra, ha ripetuto all'aeroporto che il governo pakistano non sapeva nulla dell'aereo americano partito da Pushwar in direzione dell'URSS.

KARACI, 16. — Il presidente del Pakistan, Ayub Khan, di ritorno dalla riunione del Commonwealth a Londra, ha ripetuto all'aeroporto che il governo pakistano non sapeva nulla dell'aereo americano partito da Pushwar in direzione dell'URSS.

L'incidente dell'aereo francese

BERLINO, 16. — Un aereo francese (da turismo, secondo gli occidentali) ha violato lo spazio aereo della RDT il 5 maggio scorso.

BERLINO, 16. — Un aereo francese (da turismo, secondo gli occidentali) ha violato lo spazio aereo della RDT il 5 maggio scorso.

BERLINO, 16. — Un aereo francese (da turismo, secondo gli occidentali) ha violato lo spazio aereo della RDT il 5 maggio scorso.

La protesta di Tokio

TOKIO, 16. — Il primo ministro giapponese, Kishi, ha dichiarato che è tenuto conto dei dubbi che si nutrono a proposito del ruolo degli aerei americani U-2 di base in Giappone.

TOKIO, 16. — Il primo ministro giapponese, Kishi, ha dichiarato che è tenuto conto dei dubbi che si nutrono a proposito del ruolo degli aerei americani U-2 di base in Giappone.

TOKIO, 16. — Il primo ministro giapponese, Kishi, ha dichiarato che è tenuto conto dei dubbi che si nutrono a proposito del ruolo degli aerei americani U-2 di base in Giappone.

E' stata consegnata ieri a Mosca

La dichiarazione pakistana. KARACI, 16. — Il presidente del Pakistan, Ayub Khan, di ritorno dalla riunione del Commonwealth a Londra, ha ripetuto all'aeroporto che il governo pakistano non sapeva nulla dell'aereo americano partito da Pushwar in direzione dell'URSS.

La dichiarazione pakistana. KARACI, 16. — Il presidente del Pakistan, Ayub Khan, di ritorno dalla riunione del Commonwealth a Londra, ha ripetuto all'aeroporto che il governo pakistano non sapeva nulla dell'aereo americano partito da Pushwar in direzione dell'URSS.

La dichiarazione pakistana. KARACI, 16. — Il presidente del Pakistan, Ayub Khan, di ritorno dalla riunione del Commonwealth a Londra, ha ripetuto all'aeroporto che il governo pakistano non sapeva nulla dell'aereo americano partito da Pushwar in direzione dell'URSS.

Intensa attività di Macmillan

Subito dopo, il premier inglese si recò a casa di Eisenhower. Infine, egli annunciava di essersi accordato per vedere anche Krusciov. Arrivava, infatti, alla ambasciata sovietica alle ore 21.30. Qui, il colloquio si protrasse a lungo: più di un'ora e mezzo.

Subito dopo, il premier inglese si recò a casa di Eisenhower. Infine, egli annunciava di essersi accordato per vedere anche Krusciov. Arrivava, infatti, alla ambasciata sovietica alle ore 21.30. Qui, il colloquio si protrasse a lungo: più di un'ora e mezzo.

Subito dopo, il premier inglese si recò a casa di Eisenhower. Infine, egli annunciava di essersi accordato per vedere anche Krusciov. Arrivava, infatti, alla ambasciata sovietica alle ore 21.30. Qui, il colloquio si protrasse a lungo: più di un'ora e mezzo.

Il « gruppo di folli » del Pentagono

Desidero rivolgermi al popolo degli Stati Uniti, ha detto poi Krusciov, avvertendo alla conclusione — lo sono stato negli Stati Uniti e ho incontrato gente appartenente ai vari strati del popolo americano. Sono profondamente convinto che tutti gli stati del popolo americano non vogliono la guerra.

Desidero rivolgermi al popolo degli Stati Uniti, ha detto poi Krusciov, avvertendo alla conclusione — lo sono stato negli Stati Uniti e ho incontrato gente appartenente ai vari strati del popolo americano. Sono profondamente convinto che tutti gli stati del popolo americano non vogliono la guerra.

Desidero rivolgermi al popolo degli Stati Uniti, ha detto poi Krusciov, avvertendo alla conclusione — lo sono stato negli Stati Uniti e ho incontrato gente appartenente ai vari strati del popolo americano. Sono profondamente convinto che tutti gli stati del popolo americano non vogliono la guerra.

Desidero rivolgermi al popolo degli Stati Uniti, ha detto poi Krusciov, avvertendo alla conclusione — lo sono stato negli Stati Uniti e ho incontrato gente appartenente ai vari strati del popolo americano. Sono profondamente convinto che tutti gli stati del popolo americano non vogliono la guerra.

Desidero rivolgermi al popolo degli Stati Uniti, ha detto poi Krusciov, avvertendo alla conclusione — lo sono stato negli Stati Uniti e ho incontrato gente appartenente ai vari strati del popolo americano. Sono profondamente convinto che tutti gli stati del popolo americano non vogliono la guerra.

Desidero rivolgermi al popolo degli Stati Uniti, ha detto poi Krusciov, avvertendo alla conclusione — lo sono stato negli Stati Uniti e ho incontrato gente appartenente ai vari strati del popolo americano. Sono profondamente convinto che tutti gli stati del popolo americano non vogliono la guerra.

Desidero rivolgermi al popolo degli Stati Uniti, ha detto poi Krusciov, avvertendo alla conclusione — lo sono stato negli Stati Uniti e ho incontrato gente appartenente ai vari strati del popolo americano. Sono profondamente convinto che tutti gli stati del popolo americano non vogliono la guerra.

Desidero rivolgermi al popolo degli Stati Uniti, ha detto poi Krusciov, avvertendo alla conclusione — lo sono stato negli Stati Uniti e ho incontrato gente appartenente ai vari strati del popolo americano. Sono profondamente convinto che tutti gli stati del popolo americano non vogliono la guerra.

Desidero rivolgermi al popolo degli Stati Uniti, ha detto poi Krusciov, avvertendo alla conclusione — lo sono stato negli Stati Uniti e ho incontrato gente appartenente ai vari strati del popolo americano. Sono profondamente convinto che tutti gli stati del popolo americano non vogliono la guerra.

La dichiarazione di Krusciov

incontrò non abbia prodotti i risultati che tutti i popoli del mondo si attendevano. Che l'obbrobrio e la responsabilità ricadano su quelli che hanno proclamato una politica banditeca nei confronti dell'Unione Sovietica.

incontrò non abbia prodotti i risultati che tutti i popoli del mondo si attendevano. Che l'obbrobrio e la responsabilità ricadano su quelli che hanno proclamato una politica banditeca nei confronti dell'Unione Sovietica.

incontrò non abbia prodotti i risultati che tutti i popoli del mondo si attendevano. Che l'obbrobrio e la responsabilità ricadano su quelli che hanno proclamato una politica banditeca nei confronti dell'Unione Sovietica.

incontrò non abbia prodotti i risultati che tutti i popoli del mondo si attendevano. Che l'obbrobrio e la responsabilità ricadano su quelli che hanno proclamato una politica banditeca nei confronti dell'Unione Sovietica.

incontrò non abbia prodotti i risultati che tutti i popoli del mondo si attendevano. Che l'obbrobrio e la responsabilità ricadano su quelli che hanno proclamato una politica banditeca nei confronti dell'Unione Sovietica.

incontrò non abbia prodotti i risultati che tutti i popoli del mondo si attendevano. Che l'obbrobrio e la responsabilità ricadano su quelli che hanno proclamato una politica banditeca nei confronti dell'Unione Sovietica.

incontrò non abbia prodotti i risultati che tutti i popoli del mondo si attendevano. Che l'obbrobrio e la responsabilità ricadano su quelli che hanno proclamato una politica banditeca nei confronti dell'Unione Sovietica.

incontrò non abbia prodotti i risultati che tutti i popoli del mondo si attendevano. Che l'obbrobrio e la responsabilità ricadano su quelli che hanno proclamato una politica banditeca nei confronti dell'Unione Sovietica.

incontrò non abbia prodotti i risultati che tutti i popoli del mondo si attendevano. Che l'obbrobrio e la responsabilità ricadano su quelli che hanno proclamato una politica banditeca nei confronti dell'Unione Sovietica.

In quelle condizioni, la conferenza che doveva aver luogo...

In quelle condizioni, la conferenza che doveva aver luogo... Ma Krusciov ha risposto da parte sua tutti gli argomenti ragionevoli. Era dunque evidente che egli era deciso a silurare la conferenza di Parigi.

In quelle condizioni, la conferenza che doveva aver luogo... Ma Krusciov ha risposto da parte sua tutti gli argomenti ragionevoli. Era dunque evidente che egli era deciso a silurare la conferenza di Parigi.

In quelle condizioni, la conferenza che doveva aver luogo... Ma Krusciov ha risposto da parte sua tutti gli argomenti ragionevoli. Era dunque evidente che egli era deciso a silurare la conferenza di Parigi.

In quelle condizioni, la conferenza che doveva aver luogo... Ma Krusciov ha risposto da parte sua tutti gli argomenti ragionevoli. Era dunque evidente che egli era deciso a silurare la conferenza di Parigi.

In quelle condizioni, la conferenza che doveva aver luogo... Ma Krusciov ha risposto da parte sua tutti gli argomenti ragionevoli. Era dunque evidente che egli era deciso a silurare la conferenza di Parigi.

In quelle condizioni, la conferenza che doveva aver luogo... Ma Krusciov ha risposto da parte sua tutti gli argomenti ragionevoli. Era dunque evidente che egli era deciso a silurare la conferenza di Parigi.

In quelle condizioni, la conferenza che doveva aver luogo... Ma Krusciov ha risposto da parte sua tutti gli argomenti ragionevoli. Era dunque evidente che egli era deciso a silurare la conferenza di Parigi.

In quelle condizioni, la conferenza che doveva aver luogo... Ma Krusciov ha risposto da parte sua tutti gli argomenti ragionevoli. Era dunque evidente che egli era deciso a silurare la conferenza di Parigi.

In quelle condizioni, la conferenza che doveva aver luogo... Ma Krusciov ha risposto da parte sua tutti gli argomenti ragionevoli. Era dunque evidente che egli era deciso a silurare la conferenza di Parigi.

Ma Krusciov ha risposto da parte sua...

Ma Krusciov ha risposto da parte sua tutti gli argomenti ragionevoli. Era dunque evidente che egli era deciso a silurare la conferenza di Parigi.

Ma Krusciov ha risposto da parte sua tutti gli argomenti ragionevoli. Era dunque evidente che egli era deciso a silurare la conferenza di Parigi.

Ma Krusciov ha risposto da parte sua tutti gli argomenti ragionevoli. Era dunque evidente che egli era deciso a silurare la conferenza di Parigi.

Ma Krusciov ha risposto da parte sua tutti gli argomenti ragionevoli. Era dunque evidente che egli era deciso a silurare la conferenza di Parigi.

Ma Krusciov ha risposto da parte sua tutti gli argomenti ragionevoli. Era dunque evidente che egli era deciso a silurare la conferenza di Parigi.

Ma Krusciov ha risposto da parte sua tutti gli argomenti ragionevoli. Era dunque evidente che egli era deciso a silurare la conferenza di Parigi.

Ma Krusciov ha risposto da parte sua tutti gli argomenti ragionevoli. Era dunque evidente che egli era deciso a silurare la conferenza di Parigi.

Ma Krusciov ha risposto da parte sua tutti gli argomenti ragionevoli. Era dunque evidente che egli era deciso a silurare la conferenza di Parigi.

Ma Krusciov ha risposto da parte sua tutti gli argomenti ragionevoli. Era dunque evidente che egli era deciso a silurare la conferenza di Parigi.